

I flussi elettorali a Padova: Giordani ricompatta il centrosinistra e conquista il comune

Matteo Cataldi e Aldo Paparo

26 giugno 2017

Dopo la parentesi, durata tre anni, dell'amministrazione Bitonci, il centrosinistra riconquista Padova. Il primo turno ([Cataldi in questo volume](#)) si era concluso con il sindaco uscente in vantaggio di 11 punti percentuali e quasi 11 mila voti sul rivale Giordani (39.400 voti Bitonci, 28.600 Giordani). Al ballottaggio di domenica scorsa Bitonci guadagna circa cinquemila voti in più rispetto al primo turno, ma Giordani si aggiudica la vittoria conquistandone quasi quattro volte tanto, 19 mila voti in più rispetto al primo turno. L'affluenza è scesa di meno di tre punti percentuali rispetto a due settimane fa, un calo molto modesto considerato quello fatto registrare in molte altre città e quello delle elezioni comunali del 2014, così come quelle ancora precedenti del 2009, quando in entrambi i casi l'affluenza tra primo e secondo turno calò di 10 punti percentuali.

Attraverso l'analisi dei flussi cerchiamo di vedere come si è costruita la vittoria del centrosinistra dal punto di vista delle scelte di voto dei padovani. Nella Tabella 1 presentiamo le destinazioni di voto tra primo e secondo turno. Su 100 elettori di Bitonci al primo turno, 89 confermano la propria scelta. Una percentuale di elettori fedeli più alta di quella del diretto rivale che si è fermato all'84%. Come sappiamo non è stato sufficiente soprattutto perché gli elettori di Lorenzoni, candidato della sinistra, si sono riversati in massa su Giordani. L'apparentamento stretto, tra primo e secondo turno tra i due candidati dell'area di sinistra, ha dunque dato i suoi frutti: oltre tre elettori di Lorenzoni su quattro sono tornati a votare Giordani. Dal lato delle provenienze (si veda la Tabella 2), più di un terzo (35,4%) dei voti che sono serviti a consegnare le chiavi della città a Giordani provengono da elettori di Lorenzoni.

Per quanto riguarda gli elettori del candidato del Movimento 5 stelle è interessante notare che quasi tutti (si è astenuto solo il 2%) hanno, anzitutto, compiuto una scelta tra i due candidati al ballottaggio. Tra questi è prevalso Bitonci che ha intercettato il 55% dei voti di Borile contro il 42% di Giordani.

Gli elettori del centrodestra non hanno invece mostrato la stessa compattezza. Tra coloro che votarono la coalizione di Berlusconi alle politiche, solo il 73% ha optato per il candidato del centrodestra al secondo turno, ma Bitonci, a diffe-

Tab. 1 – Flussi elettorali a Padova fra primo e secondo turno, destinazioni

Voto ballottaggio	Voto primo turno					
	Lorenzoni	Giordani	Bitonci	Borile	Altri	Non voto
Giordani	76,9	84,2	0,0	42,4	8,5	7,5
Bitonci	9,9	9,4	89,0	55,3	91,5	0,0
Non voto	13,2	6,4	11,0	2,3	0,0	92,5
	100	100	100	100	100	100

Tab. 2 – Flussi elettorali a Padova fra primo e secondo turno, provenienze

Voto ballottaggio	Voto primo turno						
	Lorenzoni	Totale	Bitonci	Borile	Altri	Non voto	Totale
Giordani	35,4	49,6	0,0	4,5	0,4	10,1	100
Bitonci	4,9	6,0	77,9	6,3	4,9	0,0	100
Non voto	4,2	2,6	6,2	0,2	0,0	86,8	100

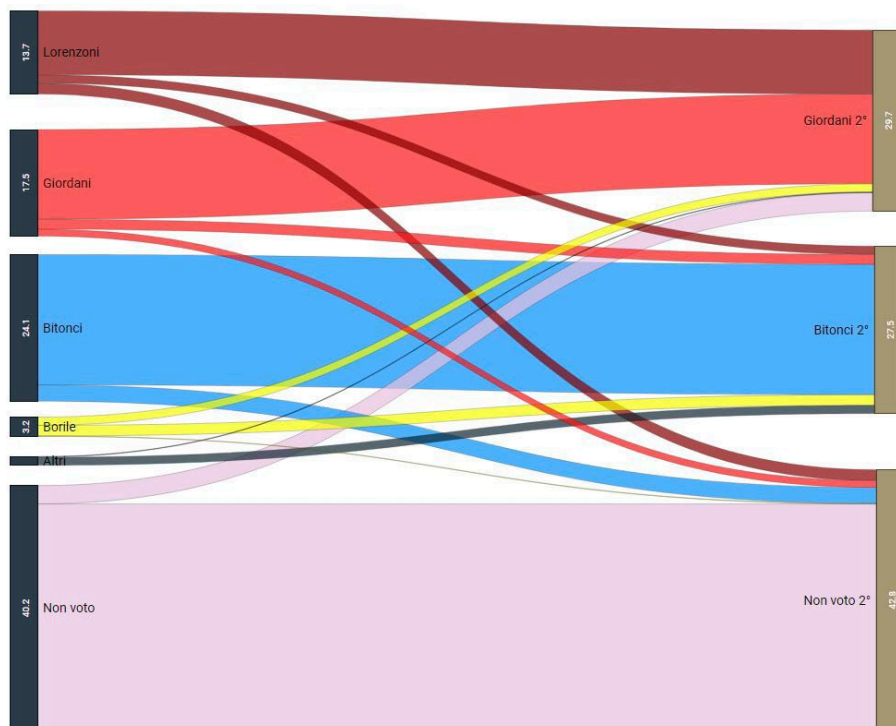
Tab. 3 – Flussi elettorali a Padova fra politiche 2013 e ballottaggio 2017, destinazioni

Voto ballottaggio	Voto politiche 2013					
	Bersani	Monti	Berlusconi	M5s	Altri	Non Voto
Giordani	100,0	21,2	0,0	2,0	22,2	0,0
Bitonci	0,0	21,7	73,0	53,2	19,0	0,0
Non voto	0,0	57,1	27,0	44,8	58,8	100,0
	100	100	100	100	100	100

renza del rivale, ha potuto contare su un consistente afflusso di voti da elettori del M5s: oltre la metà degli elettori di Grillo del 2013 (53%) ha scelto il sindaco uscente e la restante quota si è astenuta.

I flussi elettorali a Padova: Giordani ricompatta il centrosinistra e conquista il comune

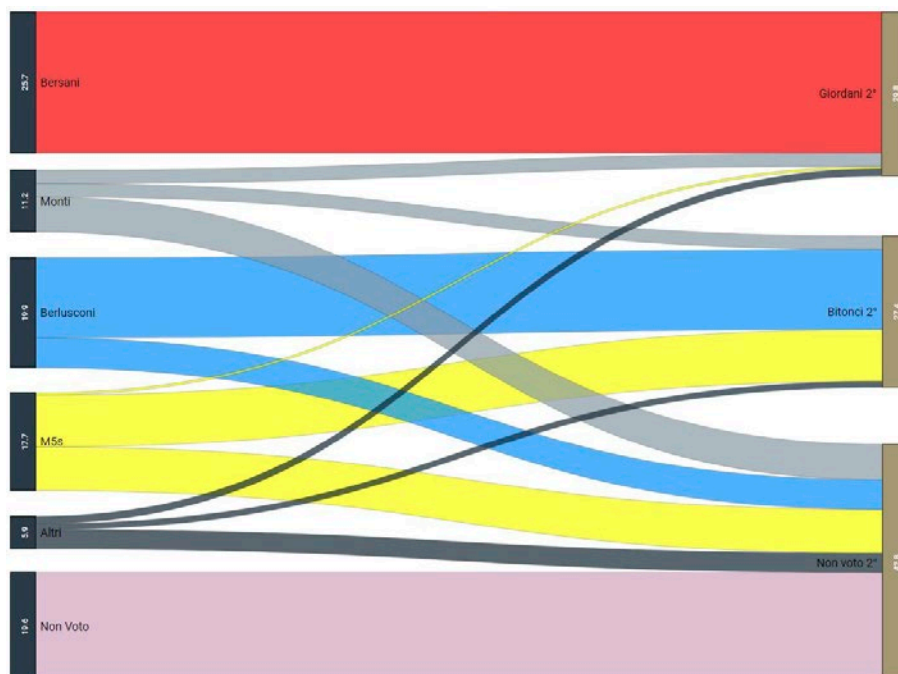
Fig. 1 – Flussi elettorali a Padova fra primo e secondo turno (percentuali sull'intero elettorato) Nelle tabelle 3 e 4 vengono mostrate, rispettivamente, destinazioni e provenienze tra le elezioni politiche del 2013 e il secondo turno delle comunali di quest'anno. I voti che hanno permesso la vittoria del centrosinistra a Padova sono quelli della coalizione di Bersani del 2013, un segmento di elettorato che mostra un tasso di fedeltà al candidato del centrosinistra, al netto di piccole variazioni della procedura di stima statistica, prossimo al 100%. A questi vanno aggiunti un quinto circa degli elettori di Monti che in misura del tutto analoga hanno anche premiato Bitonci. Tuttavia la maggioranza degli elettori dell'ex Presidente del Consiglio e senatore a vita (57%) non si è presentata alle urne.



Tab. 4 – Flussi elettorali a Padova fra politiche 2013 e ballottaggio 2017, provenienze

Voto ballottaggio	Voto politiche 2013						Totale
	Bersani	Monti	Berlusconi	M5s	Altri	Non Voto	
Giordani	86,3	8,0	0,0	1,2	4,4	0,0	100
Bitonci	0,0	8,9	52,8	34,1	4,1	0,0	100
Non voto	0,0	15,0	12,5	18,5	8,2	45,8	100

Fig. 2 –Flussi elettorali a Padova fra politiche 2013 e ballottaggio 2017 (percentuali sull'intero elettorato)



Riferimenti bibliografici

- Cataldi, M. (2017), 'A Padova sfida aperta per il ballottaggio: i risultati e i flussi elettorali', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE (9), Roma, Centro Italiano di Studi Elettorali, pp. 119-123.
- Corbetta, P. G., Parisi, A. e Schadee, H. M. A. (1988), *Elezioni in Italia. Struttura e tipologia delle consultazioni politiche*, Bologna, Il Mulino.
- Goodman, L. A. (1953), 'Ecological regression and behavior of individual', *American Sociological Review*, 18, pp. 663-664.
- Plescia, C. e De Sio, L. (2017), 'An evaluation of the *performance* and suitability of R× C methods for ecological inference with known true values', *Quality & Quantity*, pp. 1-15.

Nota metodologica: i flussi riportati sono stati calcolati applicando il modello di Goodman alle 206 sezioni elettorali del comune di Padova. In entrambe le analisi

I flussi elettorali a Padova: Giordani ricompatta il centrosinistra e conquista il comune

abbiamo eliminato le sezioni con meno di 100 elettori (in una delle due elezioni prese in esame), nonché quelle che hanno registrato un tasso di variazione superiore al 20% nel numero di elettori iscritti (sia in aumento che in diminuzione). Il valore dell'indice VR è pari a 3,4 per i flussi fra primo e secondo turno; 7,0 per i flussi dal 2013.

